



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

**OGGETTO: [ID_VIP 4549] Verifica di Assoggettabilità VIA, Progetto G.A.S. da realizzare all'interno dello stabilimento chimico di Mantova, Proponente Versalis S.p.A..
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. Si richiede di fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni e pareri sul progetto, ove pervenuti, alla data di ricezione della presente richiesta.
2. Relativamente all'inquadramento del progetto di cui trattasi, come evidenziato anche nel SIAP, *l'area interessata dalla realizzazione delle opere in progetto ricade nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di "Laghi di Mantova e Polo Chimico" riconosciuto ed inserito nel Programma Nazionale di Bonifica con Legge n. 179 del 13 luglio 2002.* Si richiede un inquadramento generale delle caratteristiche delle contaminazioni del SIN e delle matrici interessate, nonché lo stato di avanzamento delle attività di bonifica e le interferenze potenziali con il progetto di cui trattasi.
3. Nell'inquadramento progettuale si fa riferimento, tra l'altro, ad *'operazioni di scavo per la realizzazione delle fondazioni del dissolvente all'interno dell'unità N8/ST8'*, specificando, peraltro, che è previsto un volume di scavo approssimativo di 100m³ che sarà gestito in conformità con la procedura "OPI 163 HSE – Esecuzione di scavi e modalità operative per il riutilizzo dei materiali da scavo". Si chiede di meglio chiarire cosa prevede la citata procedura, soprattutto in relazione alle interferenze potenziali con le attività di bonifica.
4. Relativamente alle aree SIC e ZPS il Proponente ha presentato istanza di esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza ambientale ai sensi della DGR 8/8/2003 n. 7/14106 *'Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza'* sulla base dell'Art. 6 comma 6 della citata DGR. Come, tuttavia, evidente dal DPR 120/2003, per i progetti già assoggettati alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), la valutazione

ID Utente: 6770
ID Documento: CTVA-6770_2019-0022
Data stesura: 05/06/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

d'incidenza viene ricompresa nella procedura di VIA (DPR 120/2003, art. 6, comma 4). Nello specifico, il progetto di cui trattasi, ricade nel campo di applicazione delle procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale e, pertanto, lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente dovrà contenere anche gli elementi sulla compatibilità fra progetto e finalità conservative del sito in base agli indirizzi dell'allegato G del DPR 120/2003 citato e, quindi, uno studio di incidenza ambientale che, almeno, effettui lo screening di incidenza e, se del caso, preveda una valutazione appropriata.

5. Relativamente all'inquadramento progettuale e alle interazioni con l'ambiente, è fondamentale indicare i consumi di risorse naturali e le interferenze con l'ambiente nell'assetto *ante operam* e che si prevedono in quello *post operam* (gas naturale, acqua, rifiuti, etc.) in modo tale da avere una valutazione quantitativa degli incrementi/decrementi percentuali implicati dal progetto. In assenza di una quantificazione, sebbene stimata, di tali interazioni, la valutazione quali-quantitativa degli effetti che il progetto potrà produrre sull'ambiente è di difficile determinazione. Si chiede, pertanto, di integrare il SIAP con la stima dei consumi di risorse naturali e le interazioni con l'ambiente per tutti i comparti ambientali rilevanti, ove non già riportati.
6. Relativamente alla valutazione degli impatti sulla componente atmosfera, il Proponente dovrà integrare il SIAP in merito alla caratterizzazione degli effluenti gassosi e alle ricadute al suolo, in particolare:
 - a. Nel SIAP si fa riferimento alla tabella 4.7 al fine di mostrare i dati analitici ottenuti dal campionamento del punto di emissione E2000 in giorni in cui gli impianti produttori polimeri contenenti acrilonitrile (ST16/ST17/ST18) marciavano tutti ad alto carico con una produzione totale giornaliera prossima a quella futura, mostrando concentrazioni di VOC, NO_x ed acrilonitrile inferiori ai limiti prescritti dall'AIA. La tabella, tuttavia, riporta i soli valori di produzione totale giornaliera degli impianti ST16, ST17 e ST18 misurata e nell'assetto futuro, senza mostrare i dati emissivi. Si chiede, pertanto, di esplicitare i valori di emissione a cui si fa riferimento e i limiti AIA citati. Si richiede altresì di esplicitare i limiti AIA su tutti i punti di emissione interessati dal progetto di cui trattasi.
 - b. Nel SIAP, inoltre, si fa riferimento ad un incremento di utilizzo di *fuel gas* sebbene non sia chiara l'entità di tale incremento, soprattutto in termini percentuali, rispetto ai consumi attuali. Si richiede di esplicitare il dato.
 - c. Con riferimento al mutato quadro emissivo, nel SIAP non è presente una valutazione degli incrementi/decrementi in termini di concentrazione emissiva né delle ricadute derivanti dal progetto (diretti o indiretti, quali l'aumentato fabbisogno elettrico). Si richiede di integrare tali aspetti.
 - d. Si richiede, inoltre, di delineare l'area di influenza entro cui gli effetti delle ricadute sono rilevabili nonché la sua distribuzione spaziale, in relazione alla conformazione orografica e alla situazione meteorologica del sito in esame. Tale informazione è volta anche a mettere in relazione gli impatti potenziali dell'intervento in oggetto con le Aree Natura 2000 più vicine al sito.
 - e. Identificare eventuali situazioni di criticità puntuali sulla base della localizzazione delle massime ricadute in relazione ad eventuali recettori sensibili (da individuare su cartografia a scala adeguata). In questo senso, occorrerà indicare i valori di concentrazione degli inquinanti al

suolo, comprensivi dei valori di fondo, in corrispondenza dei punti di massima ricaduta e di eventuali recettori sensibili individuati nell'intorno dell'area

f. Valutare gli impatti potenziali dell'intervento di cui trattasi anche in relazione agli inquinanti secondari (PM2.5 e O3).

7. Si richiede di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero presentare una dichiarazione in cui il Proponente chiede che l'eventuale parere di non assoggettabilità a VIA, ove ritenuto necessario, specifichi ulteriori condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)